



Eça de Queirós
La corrispondenza
di Fradique Mendes
Memorie e note

a cura di Roberto Vecchi e Vincenzo Russo

Il libro

La vita e la corrispondenza di **Carlos Fradique Mendes**, l'immaginario poeta satanico inventato e reinventato dalla penna di **Eça de Queirós**, in un **gioco di finzione che precede di una generazione quello di Fernando Pessoa**, sono mirabilmente narrati in questo **romanzo pubblicato nel 1900 e finora inedito in Italia**.

Il protagonista è un personaggio straordinario: aristocratico, dandy raffinato e erudito, instancabile viaggiatore e onnivoro conoscitore di ogni civiltà, leggiadro amatore, aperto spirito cosmopolita.

Questa **biografia immaginaria** viene ricostruita per frammenti: dall'ironico racconto della eterogenea formazione intellettuale fatta da preti di provincia e fervidi giacobini al ricordo delle prime prove letterarie alla Baudelaire, dal viaggio egiziano del 1871 alla quotidianità eccezionale vissuta tra Parigi, Lisbona e Londra.

Le ragioni del libro

- La biografia immaginaria di un personaggio straordinario, un affascinante gioco letterario prima di Pessoa.
- L'opera di uno dei più grandi scrittori portoghesi dell'Ottocento.
- Per tutti gli amanti della letteratura portoghese.

L'autore

Riconosciuto come uno dei grandi maestri del romanzo europeo dell'Ottocento – come lo definiva, con una certa precocità storica, negli Anni Venti, Valéry Larbaud nei suoi appunti portoghesi – **José Maria de Eça de Queirós** (1845-1900) è il maggior scrittore della letteratura portoghese del XIX secolo: giornalista, diplomatico, saggista, e soprattutto romanziere. La sua vastissima opera in prosa comprende, fra l'altro: *Il crimine del Prete Amaro*, 1868; *Il Mandarin*, 1880; *I Maia*, 1888, *L'illustre casa dei Ramires*, 1900.

Collana Al Buon Corsiero

Formato 13 x 21

Pagine 180

Prezzo di copertina: € 16,00

ISBN: 978-88-8103-523-6

PDE Promozione e distribuzione editoriale Scarl

